



PAGAMENTO PRESTAZIONI ALL'ESTERO, ACCERTAMENTO ESISTENZA IN VITA 2022-2023 SECONDA FASE

A partire dal 14 settembre 2022, Citibank NA curerà la spedizione delle richieste di attestazione dell'esistenza in vita nei confronti dei pensionati residenti in Europa, Africa e Oceania, da restituire alla Banca entro il 12 gennaio 2023. Qualora l'attestazione non sia prodotta, il pagamento della rata di febbraio 2023, laddove possibile, avverrà in contanti presso le agenzie Western Union del Paese di residenza e, in caso di mancata riscossione personale o produzione dell'attestazione di esistenza in vita entro il 19 febbraio 2023, il pagamento della pensione sarà sospeso a partire dalla rata di marzo 2023.

In un'ottica di semplificazione amministrativa, l'INPS ha chiesto a Citibank NA di escludere dall'accertamento alcuni gruppi di pensionati:

- A) pensionati i cui dati anagrafici e di decesso sono oggetto di scambi mensili con le Istituzioni previdenziali tedesche e svizzere. Tale decisione non riguarda tutti i pensionati residenti in Germania e in Svizzera, ma solo quelli che sono titolari anche di prestazioni a carico delle suddette Istituzioni e per i quali vengono scambiate le informazioni;
- B) pensionati i cui dati anagrafici e di decesso sono oggetto di scambi mensili di informazioni con la Caisse Nationale d'Assurance Vieillesse (CNAV) francese;
- C) pensionati residenti in Belgio, beneficiari di trattamenti pensionistici comuni con il Service fédéral des Pensions (SFP);
- D) pensionati che hanno riscosso personalmente agli sportelli Western Union almeno una rata di pensione in prossimità dell'avvio del processo di verifica.
- E) pensionati i cui pagamenti sono stati già sospesi da Citibank NA a seguito del mancato completamento delle precedenti campagne di accertamento dell'esistenza in vita o di riaccrediti consecutivi di rate di pensione.

La modulistica è stata redatta sia in lingua italiana sia, a seconda del Paese di destinazione, in inglese, francese,

tedesco, spagnolo o portoghese. Con riferimento ai pensionati residenti in Svizzera, Citibank NA invierà la lettera e il modulo in tre lingue, italiano, francese e tedesco. Nelle suddette lettere esplicative sarà indicata anche la data di restituzione del modulo di attestazione dell'esistenza in vita.

DI SEGUITO LE DIVERSE MODALITÀ PER FORNIRE LA PROVA DI ESISTENZA IN VITA:

A) Modalità cartacea

In via ordinaria, i pensionati dovranno fare pervenire il modulo di attestazione dell'esistenza in vita, correttamente compilato, datato, firmato e corredato della documentazione di supporto, alla casella postale PO Box 4873, Worthing BN99 3BG, United Kingdom, entro il termine indicato nella lettera esplicative.

Tale modulo dovrà essere restituito a Citibank NA controfirmato da un "testimone accettabile". Per "testimone accettabile" si intende un rappresentante di un'Ambasciata o Consolato Italiano o un'Autorità locale abilitata adavalare la sottoscrizione dell'attestazione di esistenza in vita. La tipologia di "testimone accettabile" per le diverse aree geografiche è riportata nell'opuscolo Domande Frequenti, pubblicato sul sito web di Citibank NA.

Si ricorda che il pensionato, nel caso in cui per qualsiasi motivo non abbia ricevuto il modulo inviato da Citibank NA, ha la possibilità di richiedere al Servizio di supporto di Citi un nuovo invio anche a mezzo posta elettronica. Inoltre, è prevista la possibilità di richiedere tale modulo ai Patronati abilitati ad accedere al portale di Citi, in quanto gli stessi possono produrre e stampare autonomamente il "pacchetto" per la prova di esistenza in vita.

Nel caso di pensionati in stato di infermità fisica o mentale o che risiedano in istituti di riposo o sanitari, pubblici o



privati, o affetti da patologie che ne impediscano gli spostamenti o di soggetti incapaci o reclusi in istituti di detenzione, è necessario contattare il Servizio di supporto di Citi, che renderà disponibile il modulo alternativo di certificazione di esistenza in vita. Tale modulo, su richiesta del pensionato o del Patronato, sarà inviato, a mezzo posta elettronica, in formato PDF. Inoltre, è prevista la pos-

sibilità, per i soggetti interessati, di richiedere tale modulo ai Patronati abilitati al portale di Citi, in quanto gli stessi possono produrre e stampare autonomamente il pacchetto per la prova alternativa di esistenza in vita.

Il modulo dovrà essere compilato e sottoscritto da uno dei seguenti soggetti e restituito a Citibank NA unitamente alla documentazione supplementare sottoelencata:

Soggetto attestante	Documentazione supplementare
Un funzionario dell'ente pubblico o privato in cui risiede il pensionato	Una dichiarazione recente su carta intestata dell'ente che conferma, sotto la propria esclusiva responsabilità, che il pensionato risiede nell'istituzione e sia in vita
Il medico responsabile delle cure del pensionato	Una dichiarazione recente su carta intestata del medico che conferma, sotto la propria esclusiva responsabilità, che il pensionato sia in vita e impossibilitato a seguire la procedura standard
Il procuratore o il tutore legale del pensionato	Una copia autenticata dell'atto di conferimento della tutela o della procura, di data recente e debitamente timbrata, o di una sentenza di nomina del tribunale.

B) Attestazione dell'esistenza in vita dei pensionati tramite portale web predisposto da Citibank NA

Per i pensionati residenti in Australia, in Canada, nel Regno Unito e negli Stati Uniti, a partire dalla verifica dell'esistenza in vita riferita all'anno 2015, l'INPS ha fornito a Citibank NA una lista di operatori dei Patronati che in base alla normativa locale hanno qualifiche che rientrano fra quelle dei "testimoni accettabili". Tali soggetti, previa verifica da parte di Citibank NA del possesso della qualifica di "testimone accettabile", sono autorizzati ad accedere al portale specificamente predisposto dalla stessa Citibank NA al fine di attestare essi stessi, con modalità telematiche, l'esistenza in vita dei pensionati.

La medesima funzionalità di attestazione dell'esistenza in vita dei pensionati in forma telematica è stata resa disponibile anche ai funzionari delle Rappresentanze diplomatiche indicati dal Ministero degli Affari esteri e della cooperazione internazionale.

Inoltre, Citibank NA ha reso disponibile agli altri operatori di Patronati operanti all'estero la facoltà di utilizzare uno strumento di trasmissione telematica dei moduli di attestazione dell'esistenza in vita: l'operatore di Patronato abilitato potrà caricare direttamente sul sistema informatico di Citibank NA le copie in formato elettronico dei moduli o certificati di esistenza in vita e dei documenti di supporto debitamente completati e sottoscritti a seconda dei casi, evitando l'invio postale.

Per qualsiasi problematica inerente agli accessi al sistema "Portale Agenti", gli operatori di Patronato e i funzionari delle Rappresentanze diplomatiche e consolari, potranno contattare il Servizio di assistenza della Citibank NA all'indirizzo di posta elettronica portale@citi.com.

Inoltre, a seguito della riprogettazione del portale informatico della Banca, sarà possibile inserire o modificare direttamente sul portale i seguenti dati:

- la residenza fisica (indirizzo, città, Stato, CAP/ZIP code) e, se conosciuto, il recapito e-mail del pensionato;
- le coordinate bancarie espresse con uno standard di BIC e IBAN riferite a pagamenti in Paesi compresi nell'Area SEPA oppure SWIFT e numero di conto o, in alternativa, con le codifiche riferite alle coordinate locali, qualora sia necessario disporre un pagamento in accredito diretto in Paesi al di fuori del circuito SEPA.

Nel portale web della Banca, alla sezione "Pagamenti", sarà possibile visualizzare i seguenti dati:

- data di pagamento;
- importo della rata di pensione;
- numero della transazione;
- valuta di pagamento;
- metodo di pagamento;
- stato del pagamento.





C) Riscossione personale presso gli sportelli Western Union

Nei confronti dei soggetti che hanno ricevuto da Citibank NA il modello cartaceo di richiesta di attestazione di esistenza in vita, la riscossione personale agli sportelli Western Union di almeno una delle rate, entro il termine di restituzione dell'attestazione indicato nelle lettere esplicative, costituirà valida prova di esistenza in vita, sollevando il pensionato dall'invio del modulo cartaceo a Citibank NA. Conseguentemente, il pagamento delle mensilità di febbraio 2023 delle pensioni intestate a soggetti che non produrranno la prova di esistenza in vita, entro i termini indicati nelle lettere esplicative, sarà localizzato presso gli sportelli Western Union e attraverso la riscossione perso-

nale di tale mensilità i pensionati completeranno il processo di verifica. Tuttavia, considerato che Citibank NA provvede mensilmente a predisporre i pagamenti del mese successivo a partire dal giorno 20, per evitare la sospensione dei pagamenti e ottenere automaticamente il ripristino delle ordinarie modalità di pagamento a partire dalla rata di marzo 2023, la riscossione personale allo sportello dovrà avvenire entro il giorno 19 febbraio 2023.

L'eventuale riemissione delle rate non corrisposte durante il periodo di sospensione dei pagamenti deve essere richiesta alla Struttura territoriale INPS che gestisce la pensione, allegando una copia di un documento d'identità e specificando le indicazioni eventualmente necessarie per la corretta canalizzazione del pagamento.

PROSECUZIONE DELL'EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI PENSIONISTICHE RICONOSCIUTE AI SENSI DELLA LEGGE 30 LUGLIO 2002, N. 189, IN FAVORE DEI CITTADINI UCRAINI RIMPATRIATI COSTRETTI A LASCIARE IL LORO PAESE D'ORIGINE IN RAGIONE DEL CONFLITTO IN CORSO IN UCRAINA

L'articolo 18, comma 13, della legge 30 luglio 2002, n. 189, stabilisce che: *"Salvo quanto previsto per i lavoratori stagionali dall'articolo 25, comma 5, in caso di rimpatrio il lavoratore extracomunitario conserva i diritti previdenziali e di sicurezza sociale maturati e può goderne indipendentemente dalla vigenza di un accordo di reciprocità al verificarsi della maturazione dei requisiti previsti dalla normativa vigente, al compimento del sessantacinquesimo anno di età, anche in deroga al requisito contributivo minimo previsto dall'articolo 1, comma 20, della legge 8 agosto 1995, n. 335"*.

A partire dal 24 febbraio 2022, a causa del conflitto in corso in Ucraina, molti cittadini ucraini, titolari di un trattamento pensionistico di vecchiaia italiano conseguito usufruendo della deroga sopra richiamata, sono stati costretti a lasciare il loro Paese d'origine per stabilirsi nuovamente in Italia o nel territorio di altri Stati. In base alle disposizioni previste dall'articolo 18, comma 13, della legge n. 189/2002, il venire meno della condizione del rimpatrio definitivo, comporterebbe la revoca della prestazione.

Tuttavia, il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali ha rappresentato all'Istituto che *"in ragione della situazione di guerra in Ucraina e della conseguente impossibilità per i lavoratori che vi risiedevano di assicurare il rispetto della condizione di rimpatrio di cui all'art. 18, comma 13, della legge 189/2002, nelle more di una definizione più precisa dello status di tali persone in fuga dalla situazione di guerra, la condizionalità si possa ritenere sospesa per causa di forza maggiore. Conseguentemente, fino a quando non verranno a crearsi le condizioni per un rientro nel paese in condizioni di sicurezza, le prestazioni già in essere potranno continuare ad essere erogate anche in paesi diversi dall'Ucraina e in Italia"*.

Pertanto, in attesa di successive disposizioni che definiscano la condizione di tali soggetti, l'INPS è autorizzato a continuare l'erogazione delle prestazioni pensionistiche riconosciute in favore dei cittadini ucraini rimpatriati che, a causa del conflitto in corso, hanno lasciato il loro Paese d'origine per ristabilirsi in Italia o nel territorio di altri Stati.



CUMULO PIÙ AMPIO PER GLI IMPIEGATI IN ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI, ESTESO ANCHE ALL'IPOTESI IN CUI L'ASSICURATO SIA TITOLARE DI UNA PRESTAZIONE PENSIONISTICA A CARICO DELL'ENTE ESTERO.

L'ex dipendente di un organismo internazionale in pensione non perde il diritto ad ottenere la liquidazione della pensione di vecchiaia italiana.

Fa chiarezza in merito la Circolare INPS n. 50/2022, a seguito del mutato orientamento del Ministero del Lavoro.

Il cumulo «speciale» della contribuzione versata presso l'organismo internazionale e le forme di previdenza obbligatorie, potrà essere utilizzato anche se l'assicurato è già titolare di pensione a carico dell'ente internazionale.

La questione riguarda la facoltà di cumulare i periodi di contribuzione accreditati presso gli enti pubblici obbligatori italiani e quelli accreditati presso organizzazioni internazionali derivanti da rapporti di lavoro dipendente svolti nel territorio dell'UE o della Confederazione Svizzera.

Il cumulo può essere esercitato esclusivamente per maturare il diritto alla pensione di vecchiaia, di invalidità o ai superstiti nella legislazione italiana ove l'assicurato non abbia maturato un diritto autonomo a pensione con la

sola contribuzione italiana.

Siccome il cumulo ha l'obiettivo di far maturare un diritto a pensione in una delle forme pensionistiche obbligatorie italiane non si può utilizzare:

- se l'assicurato è titolare di pensione (diretta) in Italia;
- se l'assicurato ha raggiunto i requisiti per un diritto autonomo a pensione secondo la legislazione italiana.

A seguito del mutato orientamento del Ministero del lavoro al contrario di quanto previsto nella Circolare n. 71/2017 l'INPS che negava il cumulo agli assicurati titolari di una pensione a carico dell'ordinamento dell'organismo internazionale, tale condizione, si intende superata in quanto pregiudicherebbe gli interessi dei pensionati interessati. In tal senso la titolarità di un trattamento pensionistico a carico di una delle organizzazioni internazionali non preclude più la facoltà del diritto al cumulo.

RED EST 2022/2023

Al via la campagna Red Est 2022/2023, relativa all'accertamento dei redditi prodotti all'estero rilevanti per la fruizione delle prestazioni collegate al reddito erogate dall'INPS.

L'ordinamento pensionistico italiano prevede che l'attribuzione di alcune prestazioni previdenziali, come l'assegno di invalidità e la pensione ai superstiti, e tutti i trattamenti di tipo assistenziale, sia subordinata alla condizione economica del titolare della prestazione, del coniuge e, in alcuni casi, dell'intero nucleo familiare. Di conseguenza, in presenza di tali prestazioni, l'ente previdenziale è tenuto ad acquisire annualmente la dichiarazione reddituale del pensionato.

Il Decreto Ministeriale del 12.5.2003 attuativo dell'art. 49 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, definisce le tipologie di reddito prodotti all'estero rilevanti ai fini della verifica dei requisiti reddituali previsti per l'erogazione delle prestazioni. La norma stabilisce, inoltre, che i redditi sono valutati dall'Ente erogatore sulla base di una comparazione con le disposizioni nazionali, riferendosi alle seguenti tipologie di reddito: redditi previdenziali italiani e esteri; redditi da lavoro; redditi immobiliari con esclusione della casa di abitazione; redditi a carattere assistenziale.

sione della casa di abitazione; redditi a carattere assistenziale.

Il medesimo DM precisa, infine, in quali casi l'accertamento reddituale debba effettuarsi con l'acquisizione di certificazioni rilasciate dagli Organismi esteri (es. per redditi derivanti da prestazioni previdenziali ed assistenziali erogate dallo stato estero) e/o la copia della dichiarazione dei redditi ed in quali altri possa essere sufficiente l'autocertificazione. Quest'ultima è possibile solo per attestare redditi diversi da quelli previdenziali/assistenziali e solo ove l'interessato abbia percepito un reddito tale da essere esonerato dalla presentazione della dichiarazione all'Autorità fiscale in base alla normativa locale oppure sia residente in un paese estero non individuato nella tabella allegata al citato decreto ministeriale. La procedura si conclude con l'intervento dell'autorità consolare italiana o degli enti di patronato. Questi soggetti hanno il ruolo di accertare l'identità del pensionato, verificare la conformità della documentazione prodotta con i dati presenti nei modelli ed inoltrarla, per via telematica, all'INPS.

Nel corso del mese di giugno 2022 sono stati inviati i





modelli cartacei Red Est ai pensionati residenti all'estero interessati alla Campagna Red Est 2022/2023 per l'acquisizione dei redditi prodotti nel 2021. Di conseguenza gli Enti di Patronato e i Consolati, al momento della consegna da parte dei pensionati dei modelli reddituali allegati alla lettera di richiesta, dovranno: a) accertare l'identità personale del dichiarante; b) ricevere i modelli Red Est 2022 opportunamente compilati e firmati; c) verificare la conformità della documentazione presentata

ai dati indicati nei modelli; d) provvedere all'acquisizione dei dati attraverso il collegamento via internet con il sito web dell'INPS.

La procedura di invio è disponibile dal 9 maggio 2022 e sarà operativa anche nel corso del 2023 rispettando le scadenze che saranno rese note con apposita circolare INPS che annuncerà anche la nuova campagna Red Est 2023.

SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE 2022/2023 PRESSO LE SEDI ITAL ALL'ESTERO

Il Servizio Civile Universale è l'opportunità per i giovani di dedicarsi come volontari a un progetto in Italia o all'estero per un periodo tra gli 8 e i 12 mesi. È promosso e finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche Giovanili e del Servizio Civile Universale. Rappresenta un'importante occasione di formazione e di crescita personale e professionale per i giovani.

Gli ambiti sono svariati e possono essere ad esempio: assistenza, protezione civile, patrimonio ambientale, storico, artistico e culturale, educazione e promozione culturale, ambientale, dello sport, del turismo sostenibile e sociale, agricoltura, biodiversità, promozione della pace tra i popoli, diritti umani, cooperazione allo sviluppo, pro-

mozione della cultura italiana all'estero.

Lo svolgimento del Servizio civile all'estero offre ai giovani un'occasione unica di crescita ed arricchimento personale e professionale e rappresenta uno strumento particolarmente efficace per diffondere la cultura della solidarietà e della pace tra i popoli.

I progetti dell'ITALUIL, presenti in Francia, Germania, Svizzera e Gran Bretagna, vogliono promuovere la consapevolezza e lo sviluppo di competenze nei giovani attraverso un processo di cittadinanza attiva, nel territorio locale, con un'attenzione particolare ai processi di inclusione, al dialogo interculturale, al supporto previdenziale ed assistenziale e ai valori dell'Unione Europea.